



ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE EMERGENZE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI PERICOLOSE NELLE AREE INDUSTRIALE E PORTUALE DI PORTO MARGHERA – VENEZIA

tra

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (di seguito **ARPAV**), con sede legale in Padova, via Ospedale Civile, 24 (P.I. 03382700288), rappresenta dal Direttore Generale *pro tempore* dott. Nicola Dell'Acqua, giusta D.C.R.V. n. 130 del 19/10/2016

e

Ente della Zona Industriale di Porto Marghera (di seguito **EZI**) con sede legale a Venezia-Marghera, via delle Industrie, 19 – Vega 1 – Palazzo Lybra, (C.F. e P.I. 00411390271), rappresentata dal Presidente *pro tempore* ing. Sergio Lucchi, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/06/2014, di seguito congiuntamente definite "**le Parti**",

premessato che

- il Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze (SIMAGE), istituito in data 21.10.1998 con l'accordo di Programma sulla Chimica a Porto Marghera, rappresenta un sistema di prevenzione e di intervento, volto sia alla riduzione dei pericoli associati alla presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sia alla riduzione degli effetti di eventi incidentali per una tutela della salute e dell'ambiente;
- è stato sottoscritto da Ministeri, Regione Veneto, amministrazioni locali, aziende e parti sociali un Accordo, recepito con DPCM del 12.02.1999, che prevede, al punto h), tra le azioni di risanamento e tutela dell'ambiente, la progettazione del SIMAGE;
- nel periodo 2003-2007 la Regione Veneto ha, allo scopo, finanziato uno specifico progetto articolato in tre lotti, che ARPAV, soggetto attuatore, ha realizzato;
- dal 1.7.2007, il SIMAGE è operativo a regime, secondo gli obiettivi programmatici delineati nel citato punto h), con una ripartizione della gestione e conseguenti spese disciplinata da appositi accordi l'ultimo dei quali, sottoscritto tra Regione Veneto, ARPAV, Autorità Portuale di Venezia e EZI per il biennio 2012 – 2014, è scaduto il 26.6.2014;
- il funzionamento della sala operativa SIMAGE in regime H24, verrà garantito presso la sede del Dipartimento ARPAV di Venezia fino al 31/01/2017, attraverso la collaborazione di 5 tecnici messi a disposizione dalla aziende ENI di Porto Marghera con 6 tecnici ARPAV;
- in riferimento alla nota pervenuta da EZI prot. 101/16 del 29/11/2016, con nota di ARPAV prot. 123132/2016 del 30/12/2016, è stato comunicato che, a partire dal 1/2/2017, l'operatività h 24 della sala SIMAGE sarà trasferita a EZI;
- la nuova sala operativa SIMAGE/SIGES EZI (di seguito sala operativa EZI), sarà dislocata all'interno del Petrolchimico di Porto Marghera e verrà presidiata da 6 tecnici messi a disposizione dalla Società coinsediata Servizi Porto Marghera scarl (SPM);
- EZI in accordo con le aziende sottoposte alla disciplina della Direttiva relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e d'intesa con la

società SPM, predisporrà apposite sinergie tra il servizio SIMAGE e il servizio del “Sistema Informatico per la Gestione delle Emergenze di Sito – SIGES”, per fronteggiare situazioni di emergenza all’interno del Petrolchimico di Porto Marghera, unificando le sale operative h24;

- con l’evoluzione della sala operativa SIMAGE in EZI, a partire dal 1/2/2017, non sarà quindi più previsto un presidio congiunto h24 con il personale ARPAV;
- il servizio erogato attraverso la sala operativa EZI sarà un servizio di monitoraggio mirato alla gestione delle emergenze per l’area di Porto Marghera, frutto della collaborazione con i gestori degli stabilimenti/depositi di Porto Marghera Versalis, Arkema, Solvay Specialty Polimers, ENI R&M, San Marco Petroli, Decal e PetroVen ed in collaborazione con SPM;
- la rete ARPAV SIMAGE di monitoraggio in continuo di inquinanti atmosferici, installata all’interno del Petrolchimico di Porto Marghera, costituita da 5 stazioni:
 - che utilizzano sistemi DOAS
 - 3 analizzatori gascromatografici
 - 3 sensori di tipo fotoelettrico

identificate come Arkema, Canale Industriale Sud, Via della Chimica, EZI e Isola Portuale, risulta non più coerente con le attuali sostanze pericolose e produzioni presenti, essendo negli ultimi 5 anni andato a chiudersi il “ciclo del cloro” e in particolare le produzioni degli impianti Syndial CS 23-25 e DL 1-2 e Vinyls CV22-23 e CV 24-25;

- la rete SIMAGE come sopra richiamata rimarrà di proprietà di ARPAV, e i dati provenienti dalla stessa andranno a integrare le informazioni della sala operativa EZI, secondo le indicazioni che saranno riportate nelle procedure operative;
- nel corso di questi ultimi 5 anni, pur assistendo ad un forte ridimensionamento del rischio industriale, si è sviluppato parallelamente un maggior utilizzo della logistica specialmente legata alla movimentazione di sostanze soprattutto classificate infiammabili e pericolose per l’ambiente presenti nel territorio di Porto Marghera nei depositi di DECAL, PetroVen, San Marco Petroli e Versalis Parco Serbatoi Sud;
- ciascun Gestore di stabilimento/deposito ha dato la propria disponibilità per mettere progressivamente a disposizione, a partire da 01/02/2017, secondo una logica da concordarsi con ARPAV e VV.F, la registrazione dei segnali provenienti dalle proprie reti di rilevatori/sensori aziendali che, collocati all’interno degli impianti industriali, monitorano la presenza delle sostanze pericolose, sia per la protezione dei lavoratori che per l’individuazione della presenza delle medesime sostanze come prevenzione degli incidenti;
- gli oneri di installazione, gestione e manutenzione dalle reti di rilevatori/sensori aziendali rimarranno in carico a ciascuna azienda interessata;
- con il nuovo assetto della sala operativa EZI è previsto in regime h24 che gli addetti di sala si interfaccino con i referenti degli stabilimenti in caso di segnalazioni di incidenti/anomalie, rilevati anche attraverso la strumentazione (rilevatori/sensori aziendali) messa a disposizione dai gestori degli stabilimenti insediati in Porto Marghera e assoggettati alla direttiva Seveso;
- rimarranno operative presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e il Dipartimento ARPAV di Venezia delle consolle che replicano i dati gestiti dalla sala operativa EZI;
- la rete di monitoraggio all’interno degli stabilimenti di Porto Marghera si colloca “a monte” del sistema informativo centrale, e rappresenta la fonte dell’informazione sullo stato dell’area dal punto di vista delle emissioni a seguito di anomalie e/o eventi incidentali, a

“valle” invece resteranno attivi i sistemi di comunicazione ARPAV alla popolazione, composti da più strumenti/canali di comunicazione, attivabili in modo diverso in relazione alla situazione di emergenza, e i sistemi di campionamento passivo dell’aria da attivare per il monitoraggio delle ricadute di inquinanti a seguito di un eventuale incidente industriale (follow up).

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse fanno parte integrale e sostanziale del presente accordo. Il presente accordo ha lo scopo di disciplinare la ripartizione di attività ed eventuali oneri relativamente alla gestione della sala operativa EZI, con particolare riferimento al monitoraggio delle aree ricadenti all’interno dell’Area Industriale e Portuale di Porto Marghera, nelle situazioni di emergenza, nell’ambito dell’attività di movimentazione e produzione di sostanze pericolose.

Articolo 2 – Decorrenza, durata e recesso

Il presente accordo ha validità per un triennio, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Entro i 6 (sei) mesi antecedenti alla scadenza le parti si incontreranno per prorogare o cessare il presente accordo. Ciascuna parte ha facoltà di esercitare il diritto di recesso, da comunicarsi con un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 3 – Obbligazioni delle Parti

3.1. ARPAV si impegna a:

- a) prevedere l’acquisizione e messa a disposizione della sala operativa EZI dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio costituite da rilevatori/sensori aziendali che, collocati all’interno degli stabilimenti Versalis, Arkema, Solvay Specialty Polimers, ENI R&M, San Marco Petroli, Decal e PetroVen, monitorano la presenza delle sostanze pericolose;
- b) definire, con i gestori degli stabilimenti, le soglie e le logiche di comunicazione per la gestione delle segnalazioni provenienti dalle reti dei rilevatori/sensori;
- c) garantire, dal punto di vista informatico, il trasferimento dei dati acquisiti dai rilevatori/sensori aziendali attraverso la rete internet ARPAV, predisponendo presso la sala operativa EZI, una postazione attiva costituita da un p.c. e video per il servizio esclusivo di ricevimento dei dati in input dalle reti dei rilevatori/sensori aziendali;
- d) caricare nel suddetto p.c. l’ultima revisione del Rapporto di Sicurezza inviato dai gestori degli stabilimenti Seveso di Porto Marghera ai sensi del Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” curandone gli eventuali aggiornamenti;
- e) mantenere attive presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e il Dipartimento ARPAV di Venezia le consolle che replicano i dati gestiti dalla sala operativa EZI;
- f) garantire il funzionamento dei sistemi di comunicazione degli eventi alla popolazione, costituiti da Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) e servizio di invio SMS agli iscritti;

- g) garantire la manutenzione e la gestione del software e dell'hardware necessario al funzionamento della sala operativa EZI e garantire, attraverso la rete internet ARPAV, la funzionalità dei sistemi di comunicazione della *repository* per il trasferimento dei dati acquisiti dai rilevatori/sensori aziendali;
- h) mantenere attiva la rete dei campionatori passivi dell'aria, attivabili da remoto a seguito di un eventuale incidente industriale (*follow up*), costituita da canister e campionatori alto volume, installati nel territorio esternamente alla zona industriale di Porto Marghera;
- i) definire congiuntamente ad EZI una procedura per l'attivazione da remoto dei sistemi di campionamento passivo dell'aria da attivare per il monitoraggio delle ricadute di inquinanti a seguito di un eventuale incidente industriale (*follow up*);
- l) definire congiuntamente a EZI la revisione della procedura operativa ARPAV PO02RVE "SIMAGE- ACQUISIZIONE EVENTO" ultima revisione n. 2 del 01/12/2015, indicando nella stessa, le modalità per l'attivazione da remoto dei sistemi di campionamento passivo dell'aria da utilizzare per il monitoraggio delle ricadute di inquinanti a seguito di un eventuale incidente industriale (*follow up*) e il sistema di comunicazione eventi alla popolazione.

3.2. EZI si impegna a:

- a) ricevere in distacco, senza oneri, 6 posizioni di lavoro in turno H 24 nella sala operativa EZI messe a disposizione da Servizi Porto Marghera scalr, stipulando a tal proposito un accordo specifico;
- b) garantire il presidio della sala operativa EZI in regime H 24, con i 6 operatori;
- c) sottoscrivere con Versalis, Arkema, Solvay Specialty Polimers, ENI R&M, San Marco Petroli, Decal e PetroVen un Accordo affinché le aziende sopra richiamate conferiscano a EZI *"l'incarico con cui l'Ente Zona si pone quale interfaccia tra Aziende sottoscrittrici soggette alla disciplina del DLgs 105/2015 e il servizio di pronta disponibilità di ARPAV nell'ambito della gestione delle emergenze previste dal Piano di Emergenza Esterno della Prefettura di Venezia"*;
- d) attraverso il personale di presidio della sala operativa EZI, controllare che i rilevatori/sensori aziendali siano in comunicazione, mediante la rete internet ARPAV, per il trasferimento dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio aziendali e acquisisca in modo automatico i dati dalle diverse reti;
- e) contattare tempestivamente i gestori delle reti di monitoraggio aziendali e ARPAV in caso di anomalie nella comunicazione dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio aziendali;
- f) contattare tempestivamente attraverso la propria sala operativa i referenti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, a seguito del ricevimento di un segnale di superamento della soglia di comunicazione rilevata dalla rete dei rilevatori aziendali di sostanze pericolose, e a prendere in carico l'evento nel caso in cui sia verificato il superamento delle soglie, secondo la procedura operativa ARPAV PO02RVE "SIMAGE- ACQUISIZIONE EVENTO" ultima revisione;
- g) monitorare l'evoluzione dell'evento preso in carico, provvedendo al cambio di stato una volta accertata la segnalazione con il referente dello stabilimento e, se definito lo stato di preallarme, ad attivare telefonicamente il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e ARPAV;
- h) in caso di incidente, anomalia o evento visibile, inviare, su mandato delle aziende interessate, le comunicazioni ed i flussi di informazione verso le autorità competenti secondo le indicazioni riportate nel Piano di Emergenza Esterno di Porto Marghera (PEE) redatto dalla competente Prefettura di Venezia;

i) assumere informazioni, raccordandosi con le attività e modalità operative previste dal “Sistema Informatico per la Gestione delle Emergenze di Sito – SIGES”, per situazioni di emergenza all’interno dei Petrolchimici di Porto Marghera, in relazione alle indicazioni di cui alla “Procedura di sicurezza 001 di sito” .

3.3 Le Parti concordano che in nessun caso EZI, i suoi Amministratori e dipendenti potranno essere ritenuti responsabili per la mancata attivazione delle procedure previste dal PEE per fatti o cause non dipendenti dalla propria attività, quali, ad esempio, la mancata comunicazione da parte dei referenti delle aziende soggette alla normativa di cui al D.Lgs. 105/2015, il cattivo funzionamento/spengimento/interruzione dei segnali delle reti e dei sensori aziendali, le interruzioni delle comunicazioni sulle reti telefoniche, le interruzioni dei servizi di messaggistica e posta elettronica, ecc..

3.4 Le Parti concordano che qualora EZI evidenziasse la non sostenibilità tecnica/economica del mantenimento della sala operativa, EZI stesso potrà interrompere il servizio dandone comunicazione a mezzo PEC ad ARPAV, alla Prefettura e al Comando dei Vigili del Fuoco con un preavviso di 30 giorni. In nessun caso EZI, le sue Aziende Associate i suoi Amministratori e dipendenti potranno essere ritenuti responsabili in alcun modo dell’interruzione del servizio SIMAGE, se comunicato nelle modalità sopra richiamate. Resta fermo l’obbligo, in capo a ciascuna azienda, degli oneri di comunicazione derivanti dalle attività istruttorie e ispettive svolte ai sensi del D.Lgs. 105/2015. In caso di cessazione per qualsiasi causa del servizio SIMAGE, ciascun Gestore delle aziende soggette alla normativa di cui al D.Lgs. 105/2015 sarà tenuto a dare l’informativa di eventuali anomalie/emergenze direttamente al servizio di pronta disponibilità di ARPAV, alla sala operativa “115” dei Vigili del Fuoco e alla Prefettura secondo le prescrizioni del PEE vigente.

Articolo 4 – Oneri economici

Le Parti concordano che ciascuna di esse sopporterà gli oneri economici derivanti dai reciproci impegni. Qualora, nel corso della durata del presente accordo, emergessero costi imprevisti e/o oneri relativi ad ulteriori attività da affidarsi ad EZI, le Parti si incontreranno preventivamente per definire le modalità di riconoscimento/rimborso degli oneri.

Articolo 5 – Responsabile dell’esecuzione contrattuale

Al fine di coordinare in modo ottimale, all’interno del proprio ente e tra loro, i reciproci rapporti e vigilare sulla puntuale esecuzione delle reciproche obbligazioni, le Parti nominano ciascuna un responsabile dell’esecuzione contrattuale come segue:

- ARPAV: Dirigente Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC
- EZI: Direttore Ente Zona Industriale di Porto Marghera

Articolo 6 – Bollo e Imposta di registro

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell’art. 2 dell’Allegato A Tariffa parte 1° del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico delle Parti equamente ripartiti e verrà

registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2° del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con onere a carico del richiedente.

Articolo 7 – Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. le Parti si danno reciproca informazione che i dati sono utilizzati esclusivamente ai fini del presente Accordo e degli atti connessi e conseguenti; con la sottoscrizione del presente atto, le Parti danno contestuale consenso al trattamento dei dati medesimi secondo le vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Articolo 8 – Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e/o l'esecuzione del presente Accordo, che non sia possibile risolvere mediante accordo bonario, è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo del Veneto.

Il presente atto, redatto su cinque facciate intere e sin qui della sesta, viene letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Padova – Venezia, .

Ente della Zona Industriale di Porto Marghera

Il Presidente
ing. Sergio Lucchi

(firmato digitalmente)

ARPAV

Il Direttore Generale
dott. Nicola Dell'Acqua

(firmato digitalmente)